

il Resto del Carlino CRONISTI in CLASSE



EMILBANCA
CREDITO COOPERATIVE

MANUTENCOOP

CAAB
CENTRO AGRICOLTURE MOLISENA

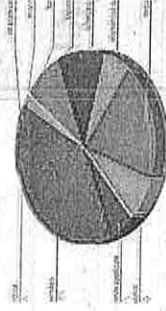
Scuole medie LEONARDO DA VINCI

Vota il tuo preferito su <http://ilrestodelcarlino.campionatodigiornalismo.it>

Trovare la rotta per il futuro

I percorsi di orientamento aiutano a conoscere noi stessi e a scegliere meglio

L'INDAGINE
Decisioni condizionate dai genitori



AL termine del periodo previsto per le iscrizioni agli istituti superiori, abbiamo raccolto delle scelte effettuate dagli alunni delle terze della nostra scuola. Poi abbiamo messo a confronto i nostri dati con quelli nazionali, pubblicati dal Miur il 7/02/2018. È emerso che nella nostra scuola l'81% degli studenti si è iscritto ad un indirizzo liceale, rispetto al 55% del dato nazionale. Gli iscritti agli istituti tecnici da noi sono risultati il 16%, mentre in Italia sono il 30%. I ragazzi della nostra scuola che frequentano un istituto professionale sono il 3%, mentre a livello nazionale sono il 15%. Entrando più nello specifico degli istituti tecnici, la percentuale degli iscritti all'indirizzo turistico è solo il 2% sul 16% totale, quella dell'indirizzo economico è del 5%, mentre quella del tecnico tecnologico è del 9%. Analizzando i dati dei licei, spicca la percentuale di iscrizioni allo scientifico con il 33%, seguito dal linguistico con il 23%. Scienze applicate è al 7%. Le scienze umane il 14%, l'economico sociale il 7%. Il liceo artistico ha avuto il 5,5% delle iscrizioni. Le iscrizioni al classico sono il 9%. Nessuna iscrizione al liceo sportivo o quello musicale. Infine è emerso che per il 10% dei ragazzi la scelta è stata condizionata e/o forzata dai genitori.



I ragazzi della III C

Per approfondire la conoscenza degli istituti superiori ci siamo avvalsi dell'utilissima sezione 'La scuola che voglio', sul sito dell'Ufficio Scolastico di Bologna. Dopo aver analizzato i vari piani di studio, attraverso l'indagine Excel-dio, attraverso la Camera di Commercio di Bologna abbiamo appreso qua-

li sono i titoli di studio e i profili professionali più richiesti nella nostra provincia. **PURTROPPO** gli stereotipi sono ancora molto diffusi nella nostra società, ad esempio ci sono scuole considerate di serie A, i licei, di serie B, gli istituti tecnici,

di serie C, i professionali. Sono radicati anche gli stereotipi di genere, che allontanano le ragazze dai percorsi di studio più orientati verso le scienze e la tecnologia. Abbiamo riconosciuto l'importanza di abbattere questi stereotipi e di superare i condizionamenti, sia da parte dei familiari sia da parte dei nostri coetanei.

ALL'OPIFICIO Golinelli abbiamo incontrato gli autori Davide Morosinotto e Samuele Perseo, che ci hanno raccontato come hanno trasformato le loro passioni per i videogiochi in vere e proprie professioni. In linea con i nuovi obiettivi individuati dall'USR-ER, abbiamo visitato il Liceo Artistico Arcangeli del nostro quartiere, che ci ha ospitato per un'attività di orientamento 'peer to peer', facendoci vivere una mattina 'da ragazzi grandi'. Grazie a queste opportunità speriamo di essere riusciti a fare una scelta consapevole, che ci renda liberi di essere noi stessi e felici di non esserlo ancora.

IL LIBRO 'NODI AL PETTINE': IMPARARE AD ASSUMERSI LE PROPRIE RESPONSABILITÀ

Quando le nostre passioni non piacciono a mamma e papà



Il protagonista del libro vuole diventare parrucchiere

«LEI VUOLE lavorare, è così?». «Sì Signore». È il dialogo centrale di un libro che ci ha conquistato: 'Nodi al pettine'. A parlare sono il preside di una scuola e il protagonista, Luis, un ragazzo che come noi deve affrontare la scelta della scuola superiore. Grazie ad un progetto di alternanza scuola-lavoro, al quale partecipa molto svogliatamente, Luis scopre l'obiettività della sua vita: vuole lavorare con le mani, vuole fare il parrucchiere.

Bene, direte voi, ha trovato la sua strada, tutto risolto. Invece no. Perché per realizzare il suo sogno Luis dovrà affrontare molti ostacoli, tra cui le aspettative e gli stereotipi di suo padre, chirurgo affermato e benestante, che esige che il figlio frequenti scuole e persone di un certo rango sociale. Come convincere una famiglia della 'buona società' ad accettare che il proprio figlio non frequenti un liceo?

In questo libro vengono rivalutati il ruolo e il poten-

ziale degli istituti professionali, non più considerati inferiori alle altre scuole o destinati solo a chi non ha voglia di impegnarsi.

Gli argomenti affrontati dall'autrice Marie-Aude Mu- rail non trattano solo dell'orientamento scolastico, ma anche di altri tipi di orientamento, come quello sessuale, ancora più difficilmente accettato dalla società di oggi. L'autrice tocca con estrema sensibilità i temi dell'adolescenza, del rapporto con i genitori, della violenza sulle donne, di scelte di vita non sempre consapevoli.

Consigliamo la lettura di questo libro non solo agli adolescenti, ma soprattutto ai genitori, per riflettere sul fatto che spesso hanno progetti molto lontani dai sogni dei loro figli.

Concludiamo con una bellissima domanda, presa da una canzone di Fabrizio De André: «Continuerai a farti scegliere, o finalmente sceglierai?».

IN REDAZIONE

Classe III C:
Canducci Paolo, Capelli Giulia, Chenattia Ryan, Cconsolo Jacopo, Di Piazza Camilla, Favretti Giulia, Fuda Cecilia, Gagliardi Se-

rena, Grandi Luca, Gresleri Gaia, Kuhn Walter, Lombardo Matteo, Magnani Benedetta, Mancini Rinnie, Mignani Mariasole,

Musi Filippo, Oiu Alice, Simonelli Mario, Trombini Eleonora, Varrrese Federica, Venturini Matilda, Zinzocchi Gabriele
Insegnante referente: Casadei Chiara